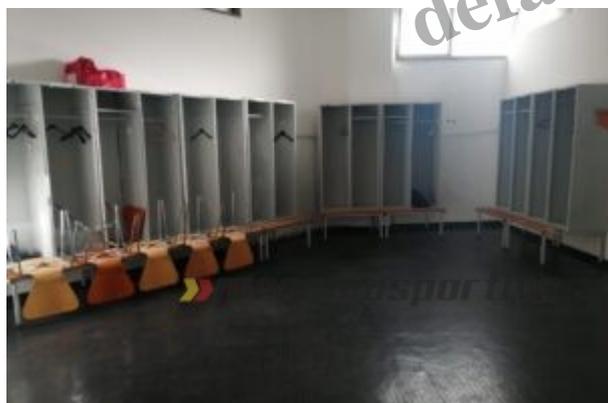




Bruno: “Il Celeste può essere messo a norma. Si prenda esempio da altri stadi”

## Descrizione

“Un’ottima notizia per il mondo dello sport e per tutta la città, che potrebbe beneficiare di risorse fondamentali per la riqualificazione degli impianti e delle strutture, a partire dal Celeste”. Così, in una nota, i deputati e i consiglieri del **M5s** a margine del dibattito online “Messina e la rinascita dello sport”, nel corso del quale il commissario straordinario **Leonardo Santoro** ha annunciato la presentazione di due progetti per sfruttare l’opportunità offerta dal Governo, con l’obiettivo di intercettare i fondi del Pnrr, come richiesto qualche settimana fa dal gruppo consiliare del M5s in un’interrogazione.



Gli spogliatoi del “Giovanni Celeste”

Uno relativo alla riqualificazione dello **stadio Celeste**, l’altro alla ricostruzione del **pattinodromo del PalaMerlino**, per un importo complessivo di circa 6,5 milioni di euro. A prendere parte all’incontro, promosso dal M5s: il deputato nazionale **Francesco D’Uva**, il candidato sindaco del centrosinistra Franco De Domenico, il consigliere comunale Andrea Argento, il giornalista Davide Mangiapane e l’ingegnere Sergio Bruno. Assente per un improvviso impegno di lavoro Raffaele Manfredi dell’Acr Messina.

Tanti gli argomenti affrontati nel corso del dibattito, fra i quali il lungo iter relativo all’inserimento dello stadio Celeste negli elenchi regionali dei luoghi dell’identità e della memoria siciliana: “Un riconoscimento – spiega **Sergio Bruno** – che sarà fondamentale per il finanziamento del progetto. Il vincolo non è perentorio e non presuppone immutabilità, per cui oggi si proverà a mettere a norma l’impianto, domani, sperando in un futuro calcistico migliore, la società e l’ente proprietario potranno valutare l’integrale ristrutturazione, prendendo esempio da altre realtà”



do l'utilizzo del **Superbonus 110** per rimettere a nuovo le strutture, come di **Bisconte**.



Operai al lavoro sulle panchine del "Celeste" nel gennaio 2021

*"Il M5S – commenta D'Uva – si è sempre occupato dello stadio Celeste, che rappresenta un fondamentale tassello della nostra storia calcistica. Siamo soddisfatti delle opportunità che si stanno creando in città e ringraziamo il commissario Santoro per aver accolto le nostre richieste".* **Davide Mangiapane** si è soffermato sulle opportunità offerte dal territorio e i paradossi cittadini, con specifico riferimento alla gestione dell'impiantistica e alle occasioni non sfruttate dalla politica.

A intervenire anche **Franco De Domenico**, che ha fatto il punto sulle priorità di cui dovrà occuparsi il prossimo sindaco: *"Lo sport è uno dei comparti più trascurati dalla precedente amministrazione, come dimostrano le somme stanziare in bilancio. Gli oneri non possono ricadere solo sulle associazioni e le società private, ed è fondamentale investire nel futuro dei giovani e della loro vita sociale".*



Una vista dalla tribuna coperta del "Celeste"

Molto duro con la precedente amministrazione anche **Andrea Argento**, che ha incentrato il suo intervento sulla situazione degli impianti, sulle opportunità offerte dal Giro d'Italia, sulla carenza di risorse stanziare a bilancio e sulla carenza di personale nei Dipartimenti: *"La Giunta De Luca – commenta – è stato un fallimento da tutti i punti di vista, come dimostra in maniera lampante il caso del bando per l'affidamento del Franco Scoglio".*

**Tag**

1. Comune di Messina
2. M5s
3. Palazzo Zanca
4. Santoro
5. Stadio Giovanni Celeste

**Data di creazione**

20 Aprile 2022

**Autore**

redazione

default watermark